

PROGRAMMA INTERREG IIIA Italia/Slovenia 2000-2006

“INTERREG-LEADER. LO SVILUPPO RURALE NELLE AREE DI CONFINE”

Progetto presentato dal GAL Venezia Orientale

Il progetto è inserito nel quadro delle azioni di cooperazione Interreg III A/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, finalizzate a migliorare la mobilità e gli scambi transfrontalieri, e in particolare:

- Nell'asse prioritario di riferimento 5 "Sostegno speciale per le regioni confinanti con i paesi candidati";
- Misura 5.1.2 "Cooperazione interculturale".

PARTNER DEL PROGETTO

- Eurosportello Veneto – Unioncamere VENETO
- LTO-SOTOCJE - Associazione turistica-culturale di Tolmino
- ATS Alpi Prealpi Giulie
- Agenzia di sviluppo regionale di Nova Gorica
- Centro regionale di sviluppo di Capodistria

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto intende realizzare una ricerca sugli aspetti economici e culturali nell'area transfrontaliera tra Italia e Slovenia, mirante ad una migliore comprensione dei processi economici, sociali, politici e culturali derivanti dall'adesione della Slovenia all'Unione Europea e finalizzati allo sviluppo rurale.

La motivazione che porta alla realizzazione di questo progetto è il permanere della necessità, nonostante la Programmazione INTERREG Italia-Slovenia abbia ormai una lunga sperimentazione e attuazione, di rafforzare la reciproca conoscenza dei sistemi di sviluppo locale adottati nell'area di confine.

Si riscontra in particolare la necessità di comprendere ed integrare le diverse politiche di sostegno allo sviluppo e, nella fattispecie, dell'integrazione-complementarietà dei programmi di Sviluppo Rurale (LEADER) e di cooperazione transfrontaliera (INTERREG), visto l'imminente ingresso nell'Unione Europea della Repubblica slovena.

Ciò consentirà di mettere a disposizione dell'area slovena uno strumento di supporto alla programmazione locale per le aree rurali e, per l'area italiana, di agevolare fin dalla fase di avvio le possibili cooperazioni connesse al prossimo ingresso della Slovenia in UE.

L'ambito d'intervento del progetto è l'ambiente rurale, quale "luogo" di riflessione per un'analisi comparata dei diversi strumenti di supporto allo sviluppo locale, ambientale e culturale. La motivazione di tale scelta è dovuta al fatto che l'area di confine italo-slovena è un naturale "corridoio verso Est", ossia verso aree che incrementeranno ulteriormente il peso delle aree rurali nel contesto europeo.

L'impostazione metodologica del progetto parte dai programmi LEADER che utilizzano un approccio territoriale basato sui Gruppi di Azione Locale (GAL), i quali filtrano e coordinano il consenso sulle azioni pratiche da realizzare, gestendo la partnership territoriale.

La formula di concertazione locale attuata attraverso i programmi LEADER costituisce una sperimentazione di governance locale che vede una forte partecipazione delle parti economiche e sociali, in netta controtendenza con le altre formule di governo del territorio e soprattutto con quelle a dimensione sovracomunale.

Un utile strumento – laboratorio di buone prassi che il versante italiano mette a disposizione del versante sloveno, in vista dell'ingresso nell'UE, attraverso un dibattito sullo sviluppo locale e sulle migliori forme di governance, dando la giusta centralità alle aree rurali.

FASI DEL PROGETTO

Fase A. Ideazione e presentazione del progetto (GAL Venezia Orientale)

Fase B. Attività di ricerca e analisi

Analisi delle diverse attività di concertazione locale per lo sviluppo rurale realizzate nell'area target del progetto, con esame delle diverse modalità con cui si realizza la concertazione tra attori socio-economici locali, con l'obiettivo di individuare buone prassi nella costituzione di partnership locali, in vista dell'applicazione di tali modelli nell'area transfrontaliera slovena.

Aree studio; l'area del GAL Venezia Orientale per la provincia di Venezia, le aree di Natisone GAL e di Open Leader per la Regione Friuli Venezia Giulia e per la Slovenia, la regione Obalno-kraška e la regione Goriška.

L'analisi si conclude con una prospettiva sulle possibili cooperazioni (economiche, sociali e culturali) tra le aree target del progetto perseguibili attraverso progetti di sviluppo rurale e di cooperazione transfrontaliera.

Per la realizzazione della ricerca sono stati utilizzati degli Esperti indicati dai partner del progetto e coordinati da un Comitato Tecnico formato.

Fase C. Attività promozionali

I risultati dell'attività di ricerca saranno divulgati tramite la stampa di una pubblicazione finale riportante le conclusioni dell'attività svolta e un workshop rivolto agli operatori locali (istituzioni pubbliche e private delle aree interessate).

Fase D. Gestione progetto

Tale fase prevede il coordinamento generale delle diverse fasi del progetto, la gestione della rendicontazione e il monitoraggio del progetto. Il progetto è coordinato dal Direttore del GAL Venezia Orientale (ing. Giancarlo Pegoraro) che svolge il ruolo di Responsabile del progetto.

OBIETTIVI PREFISSATI

Il progetto si prefigge i seguenti **obiettivi**:

- favorire la formulazione di una politica locale di confine in tema di cooperazione transfrontaliera tra Italia (provincia di Venezia), Regione Friuli Venezia Giulia e Slovenia in tema di sviluppo rurale;
- integrare Programma LEADER e Programma INTERREG in una logica di complementarietà delle azioni favorendo lo scambio di buone prassi.

RISULTATI ATTESI

I **risultati attesi** dal progetto sono:

- utilizzare il valore aggiunto creato dai partenariati locali LEADER studiandone le modalità di trasferimento della metodologia (concertazione, innovazione, approccio bottom up) al programma INTERREG e, viceversa, trasferire al Programma LEADER il valore aggiunto dell'approccio transfrontaliero di INTERREG;
- aumentare le cooperazioni Italia-Slovenia nel settore dello sviluppo rurale.

IMPATTO TRANSFRONTALIERO

Il progetto basa la sua impostazione sulla valenza transfrontaliera, sia degli obiettivi, che dei risultati attesi del progetto.

In particolare si prevedono delle azioni di analisi sulle aree di confine Italia-Slovenia, sui diversi approcci allo sviluppo rurale, sulle possibili cooperazioni interculturali, sullo scambio di buone prassi: dunque un progetto che si colloca nel particolare contesto dell'ingresso della Slovenia in UE e nel corrispondente avvio nelle proprie aree dei nuovi programmi di sviluppo rurale.

DURATA DEL PROGETTO

Inizio progetto Ottobre 2003

Conclusione progetto giugno 2004

GRUPPO DI LAVORO

COORDINATORE ESECUTIVO	Giancarlo Pegoraro
COMITATO TECNICO	Giancarlo Pegoraro, Guglielmo Favi, Giuliano Nemarnik, Mojmir Konic, Janko Humar, Renzo Michieletto, Roberta Lazzari
MONITORAGGIO	Cinzia Gozzo
RICERCATORI	Cinzia Gozzo, Simonetta Calasso, Raluca Albu, Tjasa Petelin, Tina Jancar, Giorgio Cerno

SVOLGIMENTO ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO

Convegno finale: 15.6.2004 **“Gli interventi europei a sostegno dello sviluppo locale in aree rurali. Il ruolo delle Agenzie di Sviluppo e degli attori locali”**

Pubblicazione **“LO SVILUPPO RURALE NEL VENETO ORIENTALE E L’AREA DI CONFINE ITALIA-SLOVENIA”**